

Como: «Attenti al 730 precompilato»

Le previsioni. Le dichiarazioni dei redditi saranno disponibili online già da oggi, segnalate anche le spese mediche. Il commercialista Litigio: «I dati inseriti automaticamente dall'agenzia delle Entrate sono aumentati enormemente»

COMO

SIMONA FACCHINI

Tutto pronto per le dichiarazioni dei redditi precompilate, che saranno disponibili online a partire proprio da oggi. Tante le novità in arrivo – la prima è che quest'anno la “precompilata” riguarderà, oltre al 730, anche il modello Unico persone fisiche – ma non mancano le preoccupazioni visti i disagi riscontrati nel 2015.

Controllare le voci

Le novità maggiori riguardano le nuove voci che i contribuenti troveranno inserite in



Il commercialista Sandro Litigio

automatico dall'Agenzia delle Entrate, ovvero le spese sanitarie con relativi rimborsi, le spese funerarie, le spese di istruzione, le detrazioni per lavori di recupero edilizio e per il «bonus mobili» (50%) e di risparmio energetico (65%) con spese effettuate nel 2015 ed i contributi versati alle forme pensionistiche complementari. Una mole di dati recuperata da diverse fonti che necessiterà però di un accurato controllo da parte del contribuente, che potrà effettuare la procedura da solo tramite pin rilasciato dall'ente (in questo caso la procedura è gratuita) o affidarsi all'aiuto di un Caf o di un professionista.

I problemi maggiori, fanno sapere gli esperti, riguardano proprio le spese mediche, i cui importi inseriti dall'Agenzia delle entrate potrebbero essere sbagliati o mancanti visto che, ad esem-

pio, sono escluse sia le prestazioni effettuate presso professionisti che appartengono alle professioni sanitarie ma non sono iscritti agli albi dei medici e dei chirurghi, sia le spese sostenute per l'acquisto di farmaci da banco.

«Quello dell'amministrazione finanziaria – spiega il commercialista Sandro Litigio – è un progetto ambizioso, che va verso la semplificazione dei rapporti tra il fisco ed il contribuente. Ovviamente ha bisogno di essere rodato, e non penso che quest'anno ci saranno meno problemi del-

l'anno scorso, anzi, soprattutto perché i dati inseriti in automatico dall'agenzia dell'Entrate sono aumentati enormemente».

Alla base delle difficoltà anche la mancanza di dimestichezza con la materia fiscale da parte degli italiani. «Negli anni il sistema si perfezionerà – aggiunge Litigio – attualmente a trarre vantaggio dalla precompilata sono coloro che già prima facevano da soli la dichiarazione dei redditi, tutti gli altri continueranno invece ad affidarsi ad intermediari esperti, anche perché è alta la paura di sbagliare e non c'è dimestichezza con internet». Ecco perché si teme che anche quest'anno si ripeta quanto accaduto nel 2015, quanto oltre 17 milioni delle 19 milioni di precompilate sono passate comunque attraverso gli intermediari abilitati.

«Per i pensionati è difficile



LA PROVINCIA
VENERDÌ 15 APRILE 2016

Il 730 è disponibile da oggi precompilato online: per ogni dubbio è comunque possibile affidarsi a commercialisti e Caf

fare da soli – conferma Mauro Pellicciari del Caf Cisl – tra l'altro ci sono anche molte casistiche particolari che fanno crescere la difficoltà della compilazione. Ad esempio c'è l'incognita delle spese dentistiche e quella delle spese universitarie per chi frequenta atenei privati, non sappiamo ancora cosa potrà essere scaricato».

Le difficoltà degli anziani

Se le università statali, infatti, hanno mandato in automatico la comunicazione delle tasse pagate, e queste potranno essere detratte completamente, per chi frequenta gli atenei privati ci sono ancora grosse incognite. «Il ministero dell'istruzione – spiega Nicola Della Mano, responsabile del Caf Cgil – avrebbe dovuto emanare un

decreto con l'importo detraibile delle università private, calcolato sulla base alla media delle tasse delle università pubbliche, ma ad oggi quel decreto non c'è, quindi non si può detrarre niente».

Problema anche per la valutazione delle spese mediche: «Nella migliore delle ipotesi noi le vedremo aggregate – afferma Silvia Maggi del Caf Uil – e servirà un controllo incrociato con tutti i giustificativi».

«Il sistema della precompilata – conclude – è comodo perché è in grado di unire tutti i redditi percepiti, ma anche il grosso problema è che con il “visto pesante” noi non paghiamo solo la sanzione su eventuali errori, ma anche le eventuali imposte non versate e gli interessi e questo non è equo».

Il servizio

Chi si affida ai Caf spenderà fino a 90 euro

Quanto costa fare la dichiarazione dei redditi affidandosi agli intermediari autorizzati? Per quanto riguarda i commercialisti il costo è variabile, dipende dalle tariffe di ogni singolo professionista.

Chi si rivolge ai Caf dei sindacati, invece, deve mettere in conto una cifra che va dai 10 agli 90 euro, in base al possesso o meno di una tessera associativa e di quello che si chiede di fare, ovvero se il centro di assistenza

fiscale deve eseguire tutta la procedura o se deve procedere al solo controllo e all'invio telematico di una dichiarazione già fatta dall'utente.

Per la dichiarazione autocompilata dal contribuente al Caf Cgil gli iscritti pagano 15 euro, i non iscritti 30 euro. Se però è il Caf a dover effettuare la compilazione, il costo sale a 80 euro per i non iscritti, mentre gli iscritti pagano in base al reddito, 10 euro chi ha un reddito inferiore ai 15 euro e 25 euro per chi ha un reddito superiore. Alla Uil il costo è di 15 euro per gli iscritti e di 70 euro per i non iscritti, mentre al Caf Cisl si va da un minimo di 10 ad un massimo di 28 euro (in base al reddito) per gli iscritti e 90 euro per i non iscritti. S.FAC.